press LINE

GAZZETTA DI PARMA

Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

13/07/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 45.153

Diffusione: 37.669

PROTESTA IL SINDACATO FLC CGIL

Scuola, tecnici e bidelli proclamano lo stato di agitazione

Scuola, stato di agitazione del personale Ata, cioè di tutto il personale tecnico, amministrativo e ausiliario, con la richiesta di esperimento della procedura di conciliazione. A proclamarlo è il sindacato Flc Cgil.

«Questa decisione è stata presa dal momento che la ministra Carrozza, a distanza di una settimana dall'incontro con i sindacati della scuola, non ha dato risposte concrete alle tante emergenza Ata», scrive in una nota stampa il sindacato. «Lo stato di abbandono in cui versano i servizi e l'indifferenza dei ministeri non è più tollerabile. - continua la Cgil - Pertanto coerentemente con l'impegno preso con i lavoratori, è stata avviata la procedura di conciliazione».

Le motivazioni, in sostanza, sono le mancate immissioni in ruolo con decorrenza 1° settembre 2012 su tutti i posti disponibili di collaboratore scolastico, assistente amministrativo e tecnico, direttore dei servizi generali e amministrativi; il mancato rispetto del contratto nazionale di lavoro Scuola con riferimento al pagamento delle posizioni economiche; la riduzione dei compensi per lo svolgimento delle funzioni superiori svolte dagli assistenti amministrativi; la mancata attivazione dei tavoli di confronto tra centri ministeriali e scuole autonome per alleggerire il peso della burocrazia riversata sulle scuole da Miur e Mef; la mancata indizione concorso Dsga, nonostante il nulla osta della corte dei Conti (450 posti); la mancata stabilizzazione di oltre 800 assistenti amministrativi; la revisione delle tabelle per gli organici e o carichi di lavoro a seguito di dimensionamento della rete scolastica; la mancata stabilizzazione dei posti liberi in organico di fatto (posti 30 giugno/31 agosto) dal momento che per gli ata la sospensione delle attività didattiche coincide con periodi di maggior impegno; la riduzione del finanziamento per le ditte di appalto. In caso di esito negativo del tentativo di conciliazione, con l'inizio del prossimo anno scolastico saranno avviate una serie di iniziative di lotta, locali e nazionali, contro una situazione non più sostenibile.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015